



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

Oggetto: ICR_Roma. Selezione di una associazione di volontariato senza scopo di lucro per supporto alle attività di accoglienza e assistenza al pubblico da svolgere presso l'Istituto Centrale per il Restauro.

DETERMINA A CONTRARRE
IL DIRETTORE

VISTO che la legge quadro sul volontariato 11 agosto 1991, n. 266 valorizza il volontariato associato come espressione "di partecipazione, solidarietà e pluralismo e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale individuate dallo Stato";

VISTO che in data 14 gennaio 1993 è stato convertito in legge n. 4 del 14 gennaio 1993 il decreto-legge n. 433 del 1992, che all'art. 3 prevede la possibilità, per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, di stipulare le convenzioni di cui all'art. 7 della citata legge 11 agosto 1991, n. 266;

VISTO il D.L. 657/1974, convertito con legge 5/1975 concernente l'istituzione del Ministero per il Beni e le Attività Culturali;

VISTO il d.l.gs del 20 ottobre 1998, n.368 e s.m.i., concernente l'istituzione del nuovo Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed in particolare l'art 9, concernente la regolamentazione della Scuola di Alta Formazione e Studio presso l'Istituto Centrale per il Restauro;

VISTO il D.P.R. del 26 novembre 2007, n. 233 con cui viene approvato il nuovo Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO l'articolo 1, comma 2 e 3 della L. 24 giugno 2013, n. 71 con cui il Ministero assume la denominazione di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTO il D.L. 86/2018 (convertito con legge 97/2018) con cui il Ministero riprende la denominazione di Ministero dei Beni e delle Attività Culturali;

VISTO il D.L. 104/2019 (convertito con legge 132/2019) con cui viene disposto all'art. 16: "La denominazione: «Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo» sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione: «Ministero per i Beni e le Attività Culturali»;

VISTO il D.L. del 1 marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" che all' art.6 comma 1 dispone: il "Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo" è ridenominato "Ministero della Cultura";

VISTO il DPCM n. 160 del 19 dicembre 2019 con l'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro (ISCR) assume la denominazione di Istituto Centrale per il Restauro (ICR);



ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO
Via di San Michele 25, 00153 Roma – TEL. 06.67236300
PEC: icr@pec.cultura.gov.it
PEO: icr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

VISTO che il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", all'art. 112, punto 8, sancisce che "I soggetti pubblici interessati possono altresì stipulare convenzioni con le associazioni culturali e di volontariato che svolgono attività di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali";

VISTO che il decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997 recante "Riordino della disciplina tributaria degli enti non commerciali e delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale" individua all'articolo 10, comma 1, lettera a), punto 9, tra le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) le associazioni che svolgono attività nel settore della promozione della cultura e dell'arte;

VISTO l'art.118 della Costituzione che dà pieno riconoscimento e attuazione al principio di sussidiarietà orizzontale e, in particolare, al comma 4 che recita "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà";

VISTO il d.l.gs 3 luglio 2017 che riconosce il valore e la funzione sociale degli organismi del terzo settore quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, promuovendone lo sviluppo e favorendone l'apporto originale per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale anche mediante forme di collaborazione con la pubblica amministrazione;

VISTO il D.l.gs n° 117/2017 "Codice del terzo settore, a norma dell'art. 1, comma 2 lettera b) della legge 6 giugno 2016 n° 106:

- prevede in continuità con la legge n° 383/2000 che: "Le organizzazioni di volontariato sono enti del Terzo settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati." (art.32);
- include tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 anche "interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni" nonché "organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo";
- prescrive che "gli enti del Terzo settore che si avvalgono di volontari devono assicurarli contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi";
- prevede che "le amministrazioni pubbliche (...) possono sottoscrivere con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, convenzioni finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività e servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato"



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

Via di San Michele 25, 00153 Roma – TEL. 06.67236300

PEC: icr@pec.cultura.gov.it

PEO: icr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

- prevede che "Le convenzioni di cui al comma 1 possono prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate."
- *prevede che* "L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione e' fatta nel rispetto dei principi di imparzialita', pubblicita', trasparenza, partecipazione e parita' di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime. Le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale devono essere in possesso dei requisiti di moralita' professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attivita' concretamente svolta, alle finalita' perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacita' tecnica e professionale, intesa come concreta capacita' di operare e realizzare l'attivita' oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari;

VISTO l'art.4 lettera f) del CCIM "con riferimento alle vigenti disposizioni contrattuali, le materie oggetto di contrattazione fra Amministrazione e OO.SS., sono le seguenti: (...) i criteri generali per l'utilizzo di personale aggiuntivo (quali: servizio civile, volontari, ONLUS, etc.).";

PREMESSO

- che questa Amministrazione intende assicurare l'attività di accoglienza, assistenza al pubblico, a completamento dell'attività di accoglienza e vigilanza svolta dal personale dipendente;
- che questa Amministrazione si è già avvalsa per lo svolgimento delle attività sopra riportate del convenzionamento con organizzazioni del volontariato;
- che questa Amministrazione, in data 02.08.2022, conveniva, a seguito di selezione pubblica indetta con avviso prot.n. 2278 del 23.06.2022, alla stipula della Convenzione prot.2871 del 02.08.2022 con l'A.V.A.C.A Associazione Volontari Attività Culturali e Ambientali con sede in Via Oderisi da Gubbio,18 – 00146 Roma;
- che, a seguito di propria determina a contrarre acquisita a prot.n. 2877 – P il 20.07.2023, è stato pubblicato l'avviso di selezione per l'individuazione di un'associazione di volontariato senza scopo di lucro per lo svolgimento del servizio innanzi descritto per l'anno 2024;
- che con decreto prot.n. 3365 – I del 19.09.2023 è stata nominata la commissione giudicatrice;

RICHIAMATO l'art. 5 dell'avviso prot.n. 2877 – P il 20.07.2023 l'Amministrazione può disporre l'esclusione per difetto dei requisiti richiesti ed in particolare in assenza di esperienza triennale nel settore della tutela del patrimonio culturale;



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

Via di San Michele 25, 00153 Roma – TEL. 06.67236300

PEC: icr@pec.cultura.gov.it

PEO: icr@cultura.gov.it



Ministero della cultura

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

PRESO ATTO del verbale del 27.09.2023 in cui la commissione giudicatrice propone "l'esclusione dalla procedura di selezione di cui all'oggetto della Ente Pro Loco Italiane APS, perché non in possesso del requisito di cui all'art. 5 dell'avviso di selezione prot. n° 2878 del 20.07.2023, ovvero l'esperienza triennale nel settore della tutela del patrimonio culturale, in particolare quella relativa all'accoglienza e alla fruizione. Infatti da come si evince dalla documentazione fornita dall'associazione Ente Pro Loco Italiane APS la stessa è stata costituita in data 12 luglio 2021 e, quindi, alla data di presentazione del bando non ha maturato esperienza di almeno tre anni come espressamente richiesto"

DETERMINA

L' esclusione dalla procedura di selezione bandita con dell'avviso prot.n. 2877 – P il 20.07.2023 dell' Ente Pro Loco Italiane APS, per mancanza del requisito di cui all'art. 5 del medesimo articolo.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione.

Il Direttore
Arch. Alessandra Marino

Supporto all' Istruttoria dott.ssa Paola Chierfo
Ufficio gare e contratti_ICR



MINISTERO
DELLA
CULTURA

ISTITUTO CENTRALE PER IL RESTAURO

Via di San Michele 25, 00153 Roma – TEL. 06.67236300

PEC: icr@pec.cultura.gov.it

PEO: icr@cultura.gov.it